

**1903-1911** - Prime forme aggregative femminili

**1917** – Dichiarazione Balfour. La Gran Bretagna è favorevole alla creazione di un "Focolare ebraico" in Palestina

**1921** - Creazione della Palestinian Women's Union (PWU), prima associazione femminile ufficiale

**1922 – 1947** – Mandato Britannico sulla Palestina storica

**1929** - Primo Congresso delle Donne arabe di Palestina a Gerusalemme. Creazione del primo Women's Committee

**1930-1933** - al-Thawra al-Kubra, Grande Rivolta contadina contro il dominio coloniale britannico. Lo sheikh Izz al-Din al-Qassam fonda le prime brigate combattenti femminili

**1948** - al-Nakba. Viene creato lo Stato di Israele, la "Catastrofe" per il popolo palestinese

**1965** - Creazione dell'Unione Generale delle Donne Palestinesi (GUWP) in seno all'OLP

**1967** - Guerra dei Sei Giorni

**1968-1990** - Golden Era del femminismo palestinese

**1978** - Nella Giornata Internazionale della Donna (8 marzo) vengono creati gli Women's Work Committees (WWCs).

**1983-1984** - Sciopero delle detenute politiche nelle carceri. Dura 9 mesi, si interrompe l'8 marzo 1985

**1987** - Prima Intifada

**1988** - 115 manifestazioni per la Giornata della Donna. Viene diffuso il primo documento che ha una specifica agenda di genere. Hamas lancia la prima campagna per l'imposizione del velo a Gaza, che si estende alla Cisgiordania. Nascono i Comitati di resistenza popolare.

**1990-1993** – Processo di pace che porta alla firma degli Accordi di Oslo

**2002** – Seconda Intifada e inizio della costruzione del Muro

**2005** – Nei villaggi interessati dalla confisca di terre per la costruzione del Muro nascono i Comitati Popolari di Resistenza nonviolenta, alcuni totalmente al femminile (al-Nabi Saleh). Viene approvato l'ultimo emendamento della Basic Law

**2005-2007** – Scontro intra-palestinese tra i due principali partiti: Fatah (TPO) e Hamas (Gaza). Hamas introduce forme oppressive di controllo sociale sulle donne nella Striscia

**29 novembre 2012** – La Palestina viene formalmente riconosciuta "Stato non-membro osservatore" dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite

**2015** – Scoppiata la terza Intifada, ancora in corso